

# Critica lucida e imparziale



di Paola Parlato

**Il 29 maggio 2017 Carla Poesio ci ha lasciato. Un grave lutto per la cultura, per il mondo della letteratura per ragazzi. Alla notizia della sua scomparsa tutti abbiamo ripercorso con la mente il contributo straordinario della intellettuale, della conoscitrice attenta, della critica lucida e imparziale, della saggista, della giornalista che Carla è stata; una studiosa acuta e illuminata, che ha sempre generosamente messo a disposizione la sua competenza, senza vincoli di scuole o di parrocchie.**



*di venire a Napoli, dando inizio così a una collaborazione professionale e a una sincera amicizia durate fino alla fine.*

*Il suo impegno resterà nella memoria di tutti gli studiosi e gli appassionati di letteratura per l'infanzia. Oggi nel nostro ricordo c'è il suo sorriso.*

*Ci piace qui ricordarla con le sue stesse parole, riportando qualche brano dei suoi interventi e uno stralcio dell'ultima intervista alla nostra rivista, di cui era collaboratrice assidua.*

«Quando si parla di immagini interessantissimo è il confronto: se il bambino può paragonare un'immagine con un'altra è già un mettere in moto la sua mente con una riflessione, ma guardate ancora una cosa di cui più o meno tutti avete esperienza, quando il bambino per la prima volta vede un'immagine e la maestra gli mette accanto l'oggetto nella sua realtà, nella sua tridimensionalità – pensate alla mela, la mela vera e la mela appiattita a una sola dimensione – il bambino prende poco a poco coscienza di questo confronto e in questo senso impara a leggere l'immagine, ma il confronto è la base di qualsiasi operazione mentale, anche il solo confronto di parole, tanto più di immagini, quindi tenetelo ben presente perché è uno dei cardini della lettura approfondita; e ancora pensate quanto l'immagine è stimolo a comunicare, specialmente tra bambini piccoli. Ricordo quando abbiamo proiettato delle immagini alla scuola materna, i bambini che erano a sedere per terra si alzavano e al compagno stringevano la mano "guarda quello", "maestra, hai visto questo, hai visto

**E** non si può fare a meno di ricordare che Carla Poesio, allora giovane insegnante comandata al Centro Didattico Nazionale di Firenze, fu tra quelli che diedero vita nel 1964 alla Fiera del libro per ragazzi di Bologna, di cui sarebbe stata attiva protagonista per oltre cinquanta anni.

Ma a chi ha avuto il piacere di lavorare con Carla e il privilegio della sua amicizia, prima che ai suoi scritti e ai suoi interventi torna alla memoria la sua

voce calda e pacata, anche quando demoliva un brutto libro, resta il sorriso che la illuminava quando parlava di una bella storia o di un bravo illustratore, il calore con cui ci accoglieva nel suo studio alla Fiera di Bologna.

Non posso fare a meno di ricordare la disponibilità che dimostrò a noi del gruppo napoletano di Leggere per... quando l'avvicinammo nel corso di un convegno a Firenze in cui era relatrice. Ci accolse con calore e accettò entusiasta

quello”, cioè la visione dell'immagine spinge alla verbalizzazione, cioè alla traduzione della propria emozione in parole, quindi è importantissima questa spinta a estrinsecare quello che proviamo, ma vi dirò di più: l'immagine stimola a porre domande, perché la domanda cos'è? quando un bambino fa la domanda intanto ha identificato un suo centro di interesse e lo ha posto in parole. Quindi state bene attenti, la domanda è già un segno di essere entrati *in rem*».

«Vorrei fare un'osservazione ancora di carattere generale: non pensate che nella progettualità di un libro ci sia una serie di illustrazioni che l'artista infila là come vanno, dovete pensare all'albo illustrato come a uno spartito musicale e come ci sia, quello che è importantissimo, il ritmo delle immagini; generalmente è un ritmo ascendente come il ritmo della costruzione di un racconto, però ci sono degli *adagi* oppure dei *movimenti con brio* e poi sempre più drammatici, che sono veramente tipici di uno spartito musicale».

«...avrete notato come in queste pagine finali, in questo campo innervato c'è una sensazione tipica che coglie il lettore, è il gelo del silenzio o se volete il silenzio del gelo. Nelle illustrazioni quando sono di alta qualità, non ci si limita solo a vedere, voi sentite, sentite persino suoni, rumori, sentite anche con l'olfatto, ci sono delle immagini che proprio comunicano delle sensazioni olfattive. È tipico dell'immaginazione questo fare leva su tutti i cinque sensi, vorrei che verso la fine, all'ultimo notaste un particolare, potrebbe essere questo e quello che ha colpito i ragazzi, la presenza di questi fiori rossi e i ragazzi l'hanno diversamente interpretato, qualcuno ha detto è la vita che ritorna, è la normalità che ritorna, qualcuno ha detto i fiori che tolgono le vergogne».

Da «*Guerra e pace nell'albo illustrato*», Convegno «Leggere in pace» (Napoli 26 settembre 2002)

## CARLA POESIO intervistata da Paola Parlato nel n. 69/2016 del "pepeverde"

*Letteratura con la maiuscola o la minuscola quella per ragazzi?*

AmMESSO che ci sia stato, in un non lontanissimo passato, produzione scadente, oggi la situazione è cambiata, o sta cambiando per molti fattori e per diversi aspetti. Tra i molti uno di colore commerciale: secondo un riconoscimento generale il mercato editoriale oggi è molto più florido nel settore dei libri per ragazzi che in quello degli adulti.

Dobbiamo ricordare ancora che purtroppo molti libri validi non sono "scoperti", spesso restano per così dire non identificati. Ho letto ultimamente per due volte articoli che presentavano titoli e valutazione di libri purtroppo passati inosservati o quasi.

La corsa alla creazione dei libri validi ha molti corridoi ma parecchi cadono per terra o non raggiungono il traguardo! Ma le corse non diminuiscono e i buoni risultati raggiunti non sono limitati.

Come in altre opere d'arte (musica, pittura, scultura) il numero dei "corridoi", le loro creazioni, i modelli che suggeriscono, provocano sempre una gara verso il meglio. Non a caso sono stati creati alcuni premi internazionali e nazionali; tra i più noti nell'ambito del libro per ragazzi c'è quello conferito da vario tempo dal giornale inglese *Guardian* e dal BRAW della Fiera di Bologna all'opera prima (Bologna Ragazzi Award), che hanno messo in luce innovazioni di ogni genere, degne di attenzione, apportate all'ambito della letteratura giovanile da uno scrittore che entra in campo per la prima volta.

### *L'Italia e gli altri...*

Gli editori italiani hanno operato e operano una intelligente scelta di libri stranieri che propongono nuove tendenze, affiancandole a quelle italiane e permettendo così una serie di confronti e soprattutto di scelte che sono fondamentali nell'ambito della lettura, sia per gli adulti che per i ragazzi. Un altro esempio di apertura a novità di proposte editoriali pari e sincrone in Italia e Oltralpe è la tendenza alla pubblicazione di libri senza parole, che ai lettori più piccoli permettono un perfetto godimento di narrazione e anche di interventi personali.

Quanto alla differenza di valutazione espressa Oltralpe o in Italia riguardo ad autori per adulti e autori per ragazzi, serie

A o serie B, va notato che ci sono fasi o periodi o momenti in cui in un paese emerge uno o un altro personaggio letterario di rilievo, nell'area della letteratura per adulti o di quella per ragazzi e l'argomento viene largamente trattato anche dalla stampa dei paesi più o meno vicini. Penso al piccolo paese della Lituania dove un artista come Eidigrevicius ha entusiasmato non solo i conterranei ma anche i cittadini di altri paesi. In questo senso dobbiamo ringraziare l'esistenza di iniziative come la Biennale di Bratislava, che ci consentono di avere il polso di ciò che avviene anche in realtà più lontane da noi.

Quanto al tema iniziative l'Italia non è di meno rispetto a qualunque paese, non citerò Fiere o Saloni del Libro, ma mi limiterò a parlare di premi ai migliori autori con due segnalazioni. Una riguarda l'accostamento tra libri per adulti e libri per ragazzi, penso alla recentissima creazione del Premio Strega per ragazzi, di cui tutti hanno riconosciuto la significativa importanza. Un'altra notazione: buona parte dei premi letterari di libri per ragazzi prevede la scelta dei migliori libri operata da una giuria di adulti mentre la designazione dei libri vincitori viene operata da una giuria di ragazzi. Due scelte diverse che insegnano molto sia ai giudici adulti che ai giudici ragazzi.

### *Il futuro dell'educazione alla lettura?*

Il ruolo delle biblioteche è estremamente importante. In altri paesi d'Europa il bibliotecario scolastico, ad esempio, è un insegnante che si dedica solo alla biblioteca e fa da consulente agli altri insegnanti, fornendo materiali o percorsi bibliografici da intrecciare alla didattica; da noi purtroppo ci sono ancora insegnanti che si occupano della biblioteca perché hanno problemi che li escludono dalla didattica. Il bibliotecario competente sceglie, orienta, organizza eventi intorno alla lettura, così come il buon libraio del resto.

La formazione degli insegnanti – quelli della scuola primaria e dell'infanzia, ma non solo – è la prima condizione perché i più giovani si affezionino alla lettura. Anche il discorso dell'educazione dei genitori è di grande importanza: guidare, orientare le giovani famiglie a scegliere autori e libri di qualità per i bambini è un altro elemento fondamentale per la creazione di buoni lettori. Ma in questo in Italia abbiamo purtroppo solo poche esperienze isolate, mentre in altri paesi, anche piccoli, il rapporto con i genitori è molto più curato.